

LA LETTERA DI DIMISSIONE INFERMIERISTICA: UN PROFESSIONISTA CHE CRESCE

Di Gioia Beatrice Virginia, D'Odorico Valdi, Gasparini Raffaella, Majchrowska Marzena Ligia, Mazzola Cabiria, Nizza Salvatore, Norbedo Chiara, Ragozzino Marinella, Troha Andreja
* Katuscia Scala

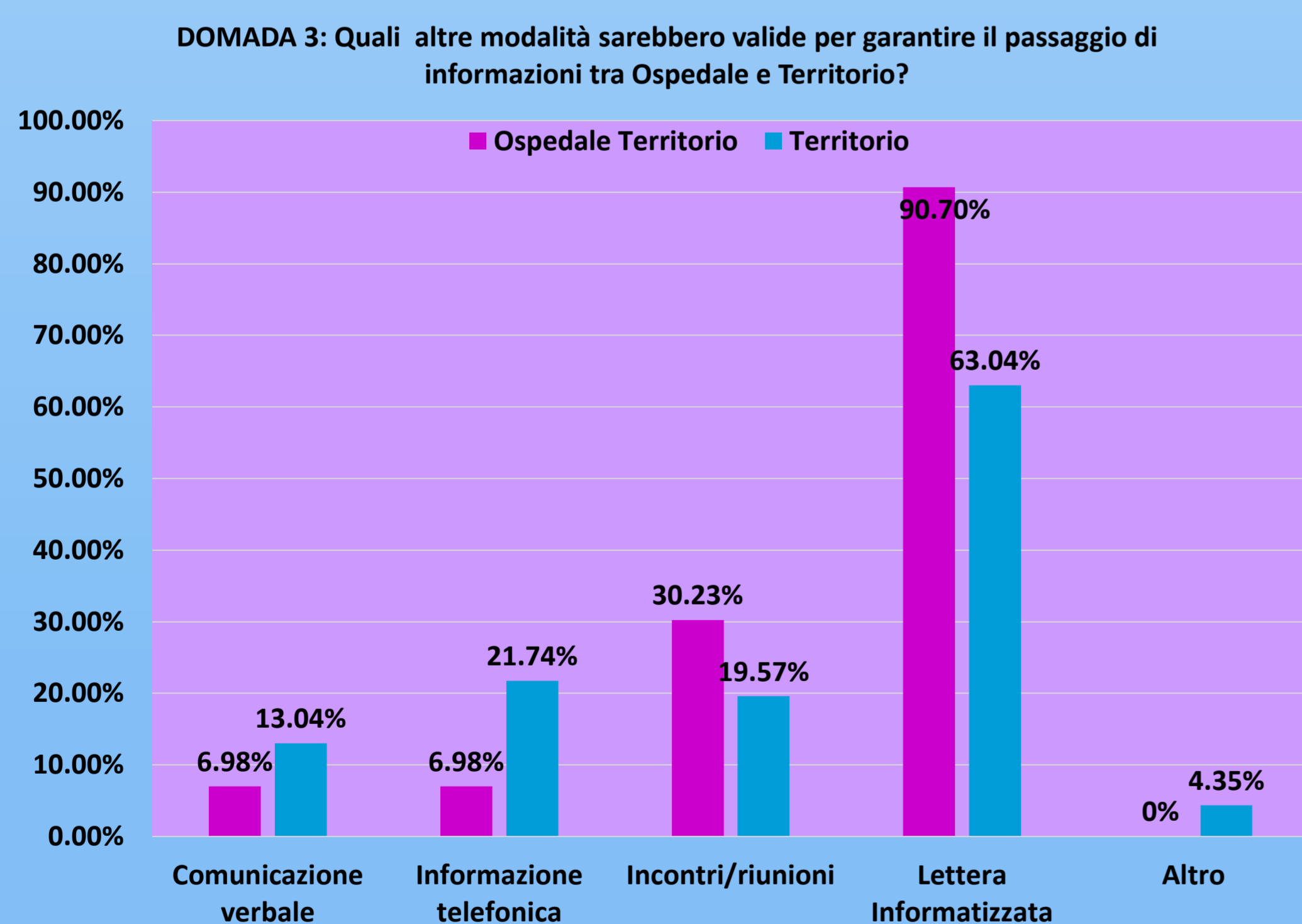


INTRODUZIONE

Nel dicembre 2015 a Trieste ci sono state 5597 continuità assistenziali infermieristiche, ovvero deospedalizzazioni protette dell'ospedale verso il territorio. La lettera di dimissione infermieristica è nata dall'esigenza degli infermieri della S.C. Nefrologia e Dialisi dell'ASUI di Trieste, di dare continuità alle problematiche assistenziali della persona nefropatica ricoverata. Nella lettera viene raccolto tutto ciò a cui egli è stato sottoposto durante la degenza, i suoi bisogni, pregressi e attuali, e la descrizione del percorso che deve intraprendere nel momento in cui esce dalla struttura ospedaliera, a domicilio piuttosto che in strutture protette o RSA. Nello specifico, questa lettera, oltre ad evidenziare le tematiche assistenziali del malato, soddisfa la necessità di condividere tutte quelle che sono le argomentazioni nefrologiche e dialitiche, dà indicazioni sulla gestione della dialisi peritoneale, dell'emodialisi e della dieta del nefropatico. Accompagna sempre la lettera di dimissione medica, dando un quadro globale delle problematiche clinico-assistenziali.

OBIETTIVO

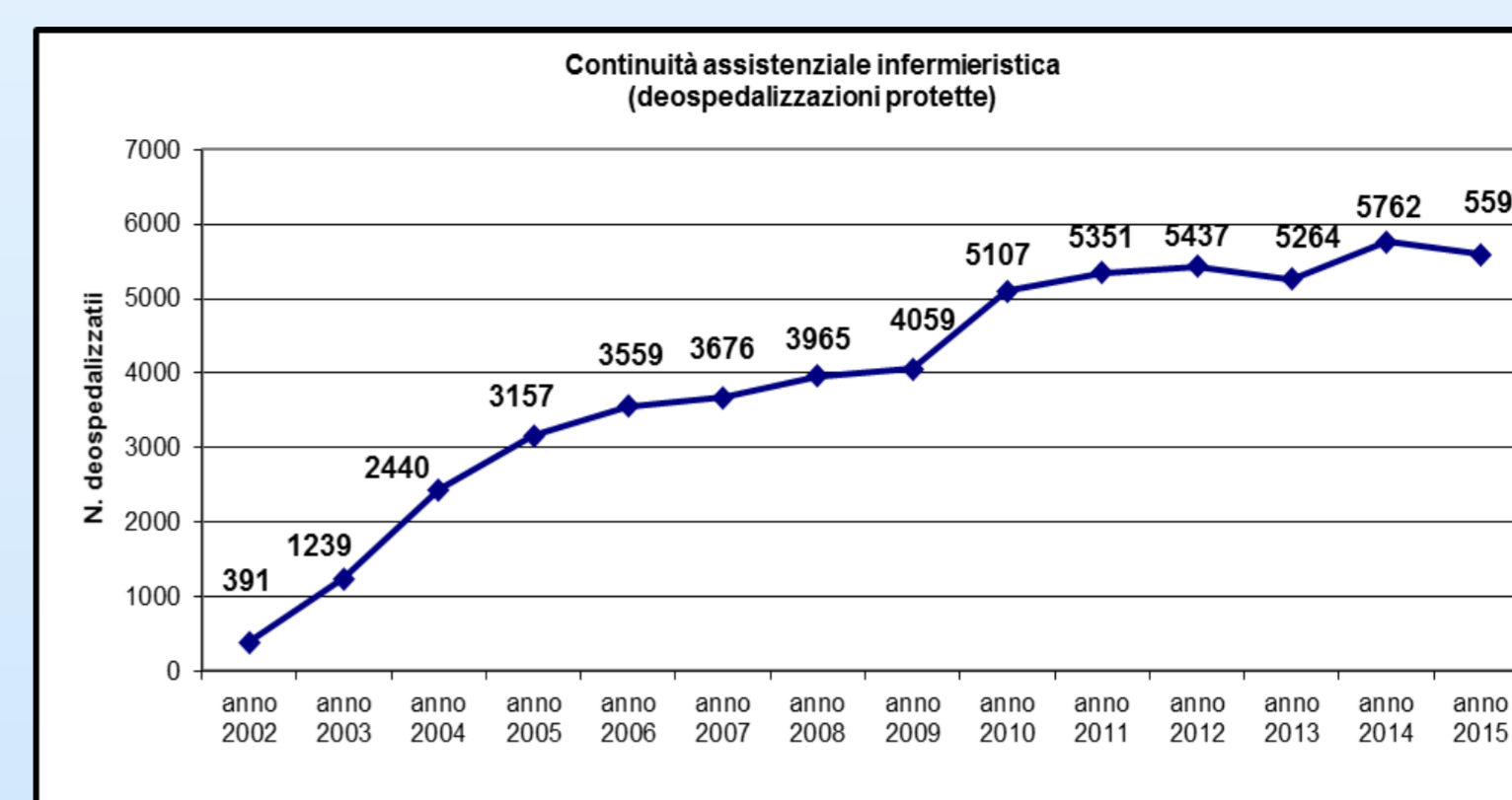
La lettera di dimissione infermieristica rappresenta un prezioso strumento che permette all'infermiere di pianificare la dimissione. L'obiettivo è di accompagnare l'utente alla dimissione, anticipando, a chi lo accoglierà, i suoi bisogni e garantendo così la continuità delle cure. È stata condotta un'indagine per rilevare come viene percepito l'utilizzo della lettera di dimissione infermieristica da parte dei professionisti ospedalieri e territoriali.



-Grafico 4: Risposte al questionario domanda 3.

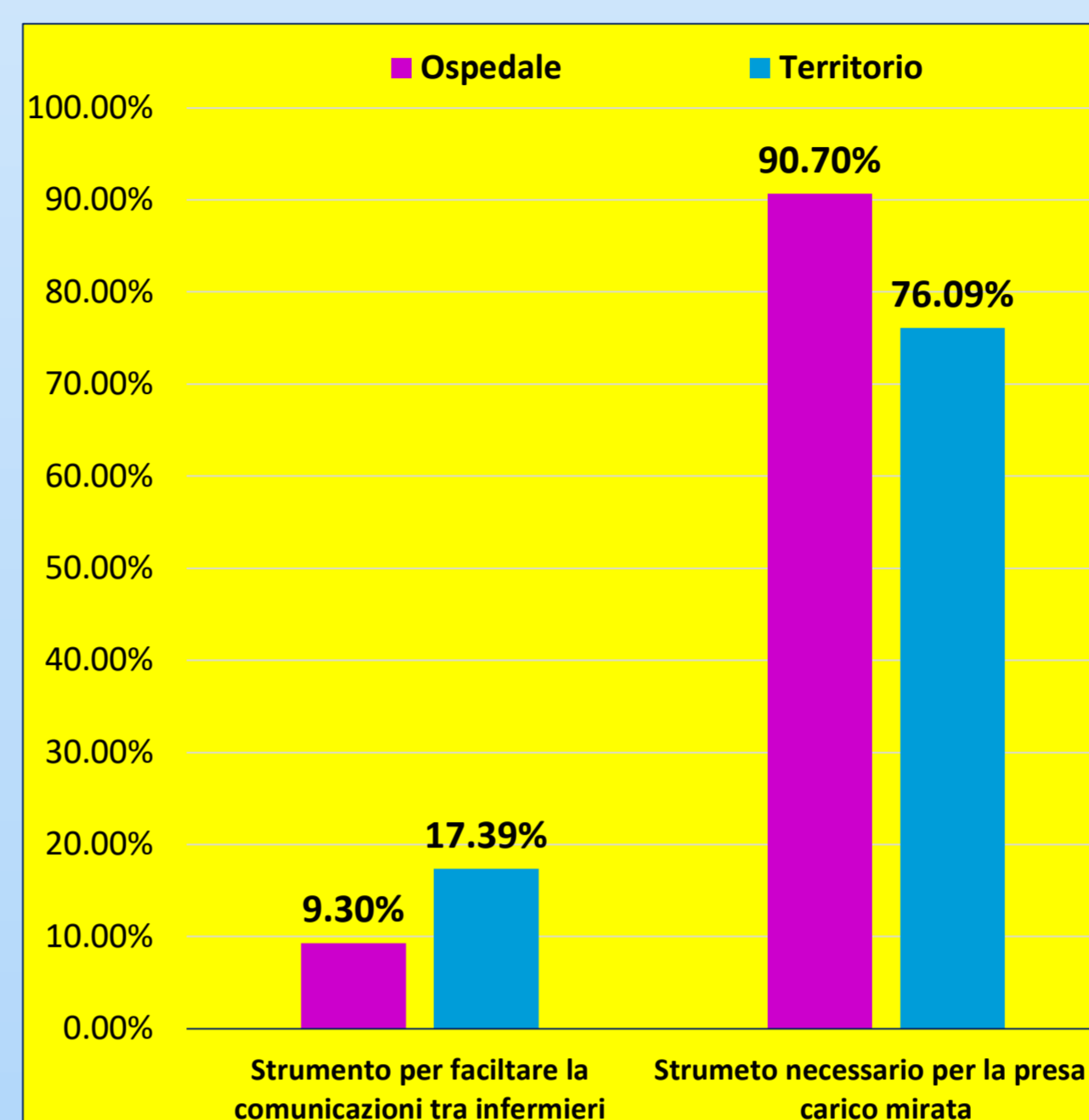
RISULTATI

La rilevanza della lettera di dimissione infermieristica è stata confermata dallo studio effettuato. Infatti il 100% del campione la ritiene una modalità di comunicazione molto o abbastanza valida a garantire il passaggio di informazioni sulla presa in carico congiunta dei bisogni assistenziali, tra setting diversi di cura. Pur essendo uno strumento di comunicazione valida, secondo l'opinione dell'83% del campione essa non può intendersi quale unica modalità comunicativa tra infermieri.



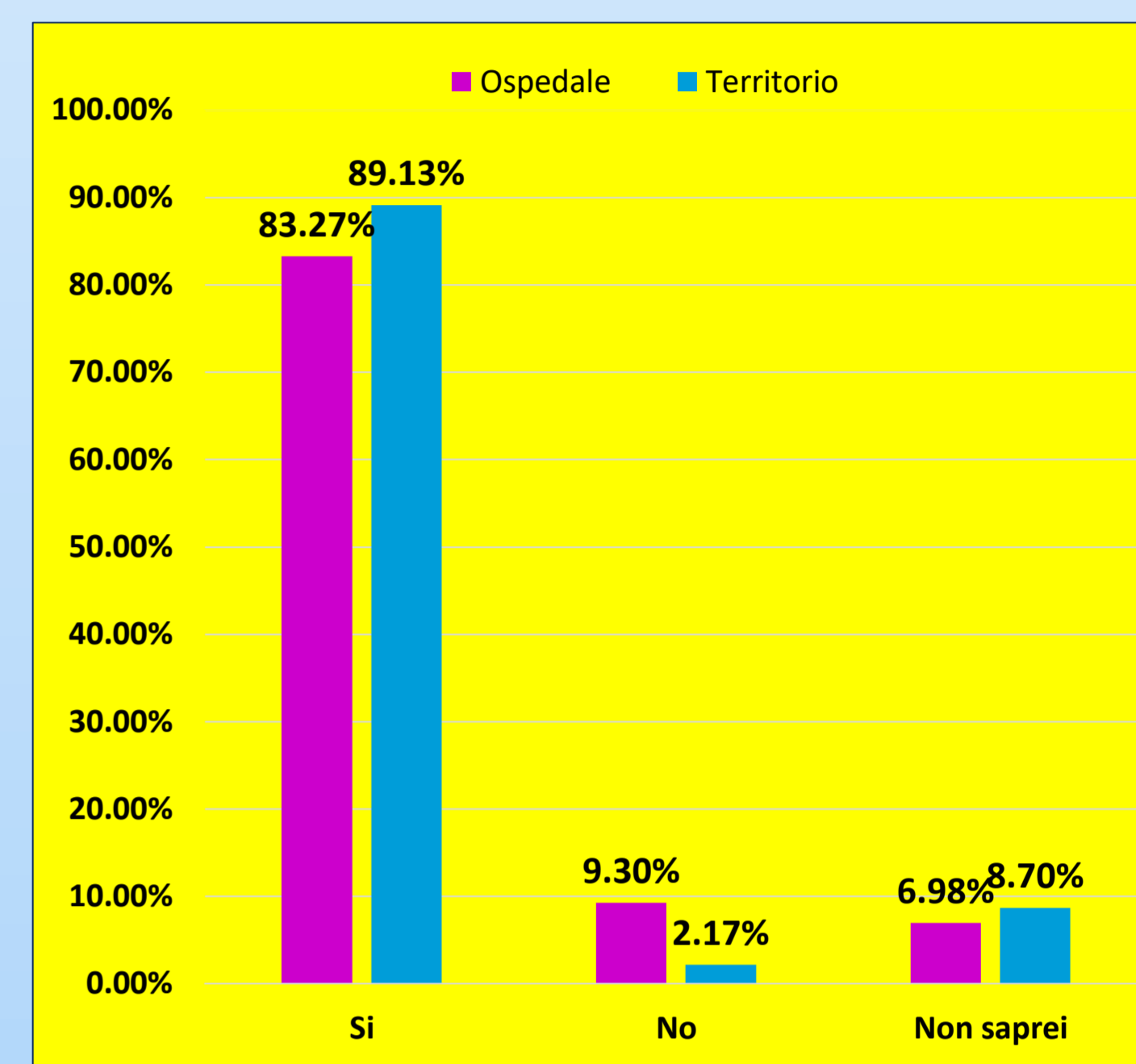
-Grafico 1: Dimissioni in continuità assistenziale al 31 dicembre 2015.

DOMANDA 1: Come considera l'utilizzo della lettera per la professione infermieristica?



-Grafico 2: Risposte al questionario domanda 1.

DOMANDA 2: La lettera le permette di inquadrare in maniera più completa le problematiche nefrologiche/dialitiche?

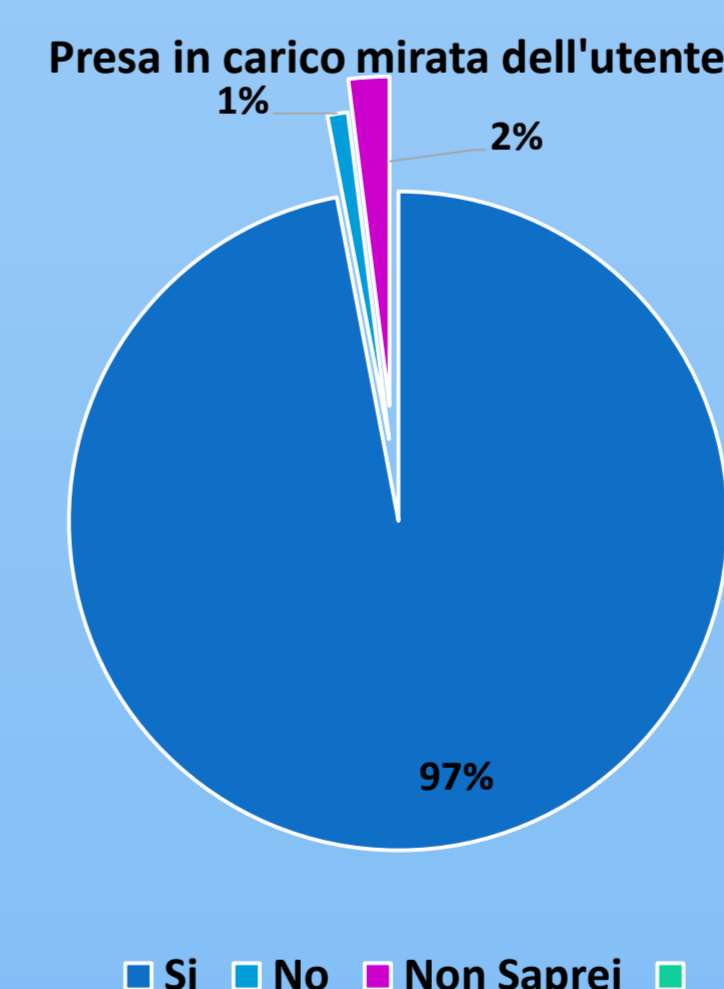


-Grafico 3: Risposte al questionario domanda 3.

MATERIALI E METODI

Per l'indagine è stata utilizzata un'analisi descrittiva quantitativa, per conoscere l'opinione del personale infermieristico in servizio nei reparti di Nefrologia e Dialisi, a livello ospedaliero; e nel servizio Infermieristico Domiciliare del Distretto 2 e 3 Rsa San Giusto ed Rsa Igea, a livello territoriale.

Lo studio è stato condotto da marzo a giugno 2016, somministrando dei questionari a risposta multipla. Sono stati costruiti dei grafici per analizzare le risposte e confrontare le opinioni degli operatori ospedalieri con quelli territoriali.



CONCLUSIONI

Il lavoro di ricerca ha confermato il valore della lettera di dimissione infermieristica. Sia nel setting ospedaliero che territoriale, gli infermieri percepiscono questo strumento molto valido. La dimissione prevede interventi mirati e una documentazione diversificata a seconda che l'utente vada a domicilio o presso un'altra struttura, o preso in carico dall'assistenza domiciliare. Questo è sicuramente uno strumento fondamentale ed irrinunciabile per la professione infermieristica. Viene positivamente percepito dagli operatori e va implementato e consolidato nelle varie realtà specialistiche. Certamente tale documento diverrà sicuramente parte irrinunciabile della documentazione sanitaria per accompagnare un professionista sempre più qualificato.

* Responsabile Infermieristico S.C. Nefrologia e Dialisi- Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste